

COMMITTENTE:





COMUNE DI SANFRONT

PROVINCIA DI CUNEO

**PIANO DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA
DEL TERRITORIO COMUNALE**

REVISIONE - LUGLIO 2010

RELAZIONE ALLEGATA ALL'ELABORATO DEFINITIVO

Relazione n.	Rev.	Data	Resp. Progetto	Direzione tecnica
A8519	00	aprile 2011	 Guido Calderoni Tecnico competente in acustica ambientale Regione Piemonte (D.D. n. 49 del 10/02/2003)	 ing. Marcella Rolando Ares Acoustic Research - Prov. TO n. 4400 Tecnico competente in acustica ambientale Regione Piemonte: DGR n. 133-14232 del 25/11/96
Pagine n° 15 compresa la presente Allegati n° 2				

INDICE

1.	PREMESSA	2
2.	AGGIORNAMENTO DELLA CLASSIFICAZIONE ACUSTICA	3
2.1	Definizioni e Riferimenti Normativi	3
2.2	Aspetti generali	8
2.3	Variazioni apportate a conclusione dell'iter procedurale di approvazione della proposta di revisione della classificazione acustica	8
2.4	Fasce di pertinenza acustica delle infrastrutture di trasporto stradale	12
3.	CONSIDERAZIONI FINALI	14

Allegati:

- I. TAVOLE CARTOGRAFICHE RELATIVE ALLE AREE OGGETTO DELLA REVISIONE AL PCA
- II. TAVOLE RELATIVE ALLA REVISIONE DELLA CLASSIFICAZIONE ACUSTICA DEFINITIVA DEL TERRITORIO COMUNALE

1. PREMESSA

Il Comune di Sanfront è dotato di un Piano di Classificazione Acustica approvato con D.C.C. n° 37 in data 28/09/2004.

In particolare il presente documento costituisce la revisione del Piano di Classificazione Acustica vigente e recepisce le modifiche introdotte dalla variante strutturale 2003 e dalle varianti parziali 2008 e 2010 apportate al Piano Regolatore Generale del Comune di Sanfront.

La revisione del Piano di Classificazione Acustica (nel seguito richiamato con PCA) è stata redatta ai sensi dell'art. 5, comma 4 della Legge Regionale n° 52 "Disposizioni per la tutela dell'ambiente in materia di inquinamento acustico", del 20 ottobre 2000 e relativa D.G.R. n° 85-3802 del 6 agosto 2001.

Nel seguito si richiamano innanzitutto i concetti generali in merito alle definizioni ed ai riferimenti normativi e si procede poi ad inquadrare la situazione a seguito delle eventuali osservazioni ricevute da pubblico, Provincia e Comuni limitrofi provvedendo quindi a definire gli elaborati finali ed a evidenziare le principali informazioni in merito alla classificazione acustica del territorio comunale.

2. AGGIORNAMENTO DELLA CLASSIFICAZIONE ACUSTICA

2.1 Definizioni e Riferimenti Normativi

La classificazione acustica del territorio comunale ha come obbiettivo l'individuazione sul territorio comunale di aree omogenee cui abbinare limiti di rumorosità tali da garantire una condizione acustica compatibile con la destinazione d'uso del territorio (tipologia degli insediamenti presenti ed utilizzo del territorio); il concetto di "classificazione acustica del territorio" viene preliminarmente introdotto con il *Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1° marzo 1991* (nel seguito richiamato come DPCM 1/3/91); con riferimento a tale iniziale definizione, seguono tutta una serie di provvedimenti legislativi in materia di protezione dell'ambiente esterno ed abitativo dall'inquinamento acustico che meglio dettagliano e precisano competenze e responsabilità degli Enti e soggetti coinvolti nel raggiungimento dell'obbiettivo.

Un completo riferimento legislativo sul tema dell'acustica ambientale è costituito dalla *Legge Quadro sull'inquinamento acustico del 26 ottobre 1995 n°447* (nel seguito richiamata come Legge 447): all'art. 6 tale legge individua fra le competenze dei Comuni la predisposizione della classificazione acustica del proprio territorio.

Oltre ai vari decreti attuativi della Legge 447, nella definizione della metodologia operativa per la classificazione acustica del territorio vanno principalmente tenute in conto le Leggi ed i Regolamenti regionali: nel caso specifico, la Regione Piemonte, con la *Legge n°52 del 20 ottobre 2000 "Disposizioni per la tutela dell'ambiente in materia di inquinamento acustico"* (nel seguito richiamata come Legge Regionale), ha provveduto a riordinare le competenze amministrative e le funzioni di Regioni, Province e Comuni ed in tema di classificazione acustica, definendo le linee guida generali e l'iter procedurale per l'approvazione della classificazione acustica.

L'art. 5, comma 4 della L.R. 52/00 dispone che *"Ogni modifica degli strumenti urbanistici comporti la contestuale verifica e l'eventuale revisione della classificazione acustica"* e prevede che tale eventualità si manifesti nella circostanza in cui le modifiche previste comportino variazioni di tipo urbanistico - edilizio che, a loro volta, determinano un'eventuale riclassificazione acustica delle porzioni di territorio comunale oggetto di variante e delle aree ad esse limitrofe.

Le linee guida per la classificazione acustica richiamate in forma generica nella Legge Regionale sono state ulteriormente precisate dal punto di vista tecnico e operativo, nella *Deliberazione della Giunta Regionale n° 85-3802 del 6 agosto 2001* (nel seguito richiamata come DGR) che provvede a definire principi, metodologie e criteri per la redazione della classificazione acustica del territorio comunale.

Nella tabella seguente si riporta uno schema riassuntivo delle classi di destinazione d'uso del territorio con relative descrizioni e valori limite, così come riportate nella tabella A del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 14 novembre 1997 (nel seguito richiamato come DPCM 14/11/97).

DPCM 14/11/97 - TABELLA A: classificazione del territorio comunale

CLASSE I – aree particolarmente protette: rientrano in questa classe le aree nelle quali la quiete rappresenta un elemento di base per la loro utilizzazione: aree ospedaliere, scolastiche, aree destinate al riposo ed allo svago, aree residenziali rurali, aree di particolare interesse urbanistico, parchi pubblici, ecc.
CLASSE II – aree destinate ad uso prevalentemente residenziale: rientrano in questa classe le aree urbane interessate prevalentemente da traffico veicolare locale, con bassa densità di popolazione, con limitata presenza di attività commerciali ed assenza di attività industriali e artigianali.
CLASSE III – aree di tipo misto: rientrano in questa classe le aree urbane interessate da traffico veicolare locale o di attraversamento, con media densità di popolazione, con presenza di attività commerciali, uffici, con limitata presenza di attività artigianali e con assenza di attività industriali; aree rurali interessate da attività che impiegano macchine operatrici.
CLASSE IV – aree di intensa attività umana: rientrano in questa classe le aree urbane interessate da intenso traffico veicolare, con alta densità di popolazione, con elevata presenza di attività commerciali e uffici, con presenza di attività artigianali; aree in prossimità di strade di grande comunicazione e di linee ferroviarie; le aree portuali, le aree con limitata presenza di piccole industrie.
CLASSE V – aree prevalentemente industriali: rientrano in questa classe le aree interessate da insediamenti industriali e con scarsità di abitazioni.
CLASSE VI – aree esclusivamente industriali: rientrano in questa classe le aree esclusivamente interessate da attività industriali e prive di insediamenti abitativi.

Nel seguito si riportano le tabelle riassuntive con i valori limite definiti nel DPCM 14 /11/97.

VALORI LIMITE DI EMISSIONE – Leq in dB(A)			
CLASSI DI DESTINAZIONE D'USO DEL TERRITORIO		TEMPI DI RIFERIMENTO	
		DIURNO	NOTTURNO
Aree particolarmente protette	Classe I	45	35
Aree prevalentemente residenziali	Classe II	50	40
Aree di tipo misto	Classe III	55	45
Aree di intensa attività umana	Classe IV	60	50
Aree prevalentemente industriali	Classe V	65	55
Aree esclusivamente industriali	Classe VI	65	65

NOTE: PERIODO DIURNO: dalle 06.00 alle 22.00

PERIODO NOTTURNO: dalle 22.00 alle 06.00

VALORI LIMITE DI IMMISSIONE – Leq in dB(A)			
CLASSI DI DESTINAZIONE D'USO DEL TERRITORIO		TEMPI DI RIFERIMENTO	
		DIURNO	NOTTURNO
Aree particolarmente protette	Classe I	50	40
Aree prevalentemente residenziali	Classe II	55	45
Aree di tipo misto	Classe III	60	50
Aree di intensa attività umana	Classe IV	65	55
Aree prevalentemente industriali	Classe V	70	60
Aree esclusivamente industriali	Classe VI	70	70

NOTE: PERIODO DIURNO: dalle 06.00 alle 22.00

PERIODO NOTTURNO: dalle 22.00 alle 06.00

Un ultimo cenno riguarda infine il D.P.R. 30/03/04 n° 142 (nel seguito richiamato come DPR142) che reca le disposizioni per il contenimento e la prevenzione dell'inquinamento acustico derivante dal traffico veicolare a norma dell'art. 11 della Legge 447.

Alle pagine seguenti si riportano le tabelle riassuntive con i valori limite definiti nel DPR 142.

Allegato 1 - Tabella 1
(strade di nuova realizzazione)

TIPO DI STRADA <small>(secondo Codice della Strada)</small>	SOTTOTIPI A FINI ACUSTICI <small>(secondo D.M.6.11.91.Norme funz. e geom. per la costruzione delle strade)</small>	Ampiezza fascia di pertinenza acustica <small>(m)</small>	Scuole *, ospedali, case di cura e di riposo		Altri Ricettori	
			Diurno dB(A)	Notturmo dB(A)	Diurno dB(A)	Notturmo dB(A)
A – autostrade		250	50	40	65	55
B – extraurbana principale		250	50	40	65	55
C – extraurbana di scorrimento	C₁	250	50	40	65	55
	C₂	150	50	40	65	55
D – urbana di scorrimento		100	50	40	65	55
E – urbana di quartiere		30	definiti dai Comuni, nel rispetto dei valori riportati in tabella C allegata al D.P.C.M. del 14 novembre 1997 e comunque in modo conforme alla zonizzazione acustica delle aree urbane, come prevista dall'articolo 5, comma 1, lettera a) della Legge n. 447 del 1995.			
F – locale		30				

* per le scuole vale il solo limite diurno

Allegato 1 - Tabella 2
(STRADE ESISTENTI ED ASSIMILABILI)
(ampliamento in sede, affiancamenti e varianti)

TIPO DI STRADA <small>(secondo Codice della Strada)</small>	SOTTOTIPI A FINI ACUSTICI <small>(secondo Norme CNR 1980 e direttive PUT)</small>	Ampiezza fascia di pertinenza acustica <small>(m)</small>	Scuole *, ospedali, case di cura e di riposo		Altri Ricettori	
			Diurno dB(A)	Notturmo dB(A)	Diurno dB(A)	Notturmo dB(A)
A – autostrade		100 (fascia A)	50	40	70	60
		150 (fascia B)			65	55
B – extraurbana principale		100 (fascia A)	50	40	70	60
		150 (fascia B)			65	55
C – extraurbana secondaria	Ca <small>(strade a carreggiate separate e tipo IV CNR 1980)</small>	100 (fascia A)	50	40	70	60
		150 (fascia B)			65	55
	Cb <small>(tutte le altre strade extraurbane secondarie)</small>	100 (fascia A)	50	40	70	60
		50 (fascia B)			65	55
D – urbana di scorrimento	Da <small>(strade a carreggiate separate e interquartierate)</small>	100	50	40	70	60
	Db <small>(tutte le altre strade urbane di scorrimento)</small>	100	50	40	65	55
E – urbana di quartiere		30	definiti dai Comuni, nel rispetto dei valori riportati in tabella C allegata al D.P.C.M. del 14 novembre 1997 e comunque in modo conforme alla zonizzazione acustica delle aree urbane, come prevista dall'articolo 5, comma 1, lettera a) della Legge n. 447 del 1995.			
F – locale		30				

* per le scuole vale il solo limite diurno

2.2 Aspetti generali

L'elaborazione della presente revisione del PCA del Comune di Sanfront è stata sviluppata in collaborazione con l'arch. Davide Sellini ed in accordo con le scelte dell'Amministrazione Comunale in materia di destinazioni d'uso del territorio.

Gli elaborati del Piano Regolatore Generale Comunale a cui si è fatto riferimento per la predisposizione della presente revisione al PCA sono quelli relativi alla variante strutturale 2003 e parziali 2008 e 2010.

I principali dati cartografici, urbanistici ed ambientali acquisiti in questa fase per effettuare l'analisi finalizzata all'elaborazione della presente revisione, sono i seguenti:

- ✓ piano di classificazione acustica vigente;
- ✓ cartografia tecnica di base in scala 1:5.000 in formato numerico relativa al territorio comunale ed alle aree di destinazione d'uso previste nel P.R.G.C. vigente.

2.3 Variazioni apportate a conclusione dell'iter procedurale di approvazione della proposta di revisione della classificazione acustica

Secondo i criteri individuati all'art. 7 della Legge Regionale 20 ottobre 2000 n° 52, a conclusione della procedura di approvazione il Comune adotta la classificazione acustica tenendo conto delle osservazioni ricevute dal pubblico e di rilievi della Provincia e dei Comuni limitrofi.

Nel caso in esame, relativamente alle osservazioni ricevute dalla Provincia di Cuneo (Prot. n. 0069810-20/09/2010-PROVCN Fasc: 03.05.007/0000209), si precisa quanto segue:

- ✓ rif. punto 2.1: l'inserimento in classe IV e V di alcune aree indicate a PRGC come "Aree di centro urbano" con sigla C.U., è principalmente dovuta alla presenza di aree per "Attività produttive di completamento" e di infrastrutture stradali rilevanti; in accordo con l'Amministrazione comunale si conferma la classificazione acustica adottata nel 2004.

- ✓ rif. punto 2.2: in riferimento all'area di Borgata serro si conferma la perimetrazione dei poligoni produttivi indicata in fase di stesura della proposta di classificazione acustica.
- ✓ rif. punto 2.3: l'area in prossimità della strada vicinale dei Trucchetti è stata erroneamente inserita in classe IV in fase di stesura della proposta di classificazione acustica: al fine di rispettare la corrispondenza con il PRGC tale area viene riclassificata in classe III.
- ✓ rif. punto 2.4: si conferma in accordo con l'Amministrazione comunale la classificazione acustica dell'area cimiteriale in classe II adottata nel 2004; tale classificazione è principalmente dovuta alla vicinanza di aree produttive e terziario: si ricorda inoltre che la DGR non impone l'inserimento in classe I delle aree cimiteriali (come accade invece per altre tipologie di area in cui è specificatamente previsto l'inserimento in una certa classe) ma al punto 3.2 viene definito che *"le aree cimiteriali vanno di norma poste in classe I"*.
- ✓ rif. punto 2.5: le aree produttive indicate a PRGC con la sigla AP4 e AP5 localizzate in prossimità della strada provinciale di Valle Po, in prossimità della Frazione Robella, inserite in classe III in fase di stesura della proposta di classificazione acustica (in quanto poligoni con dimensioni inferiori a 12.000 mq), in accordo con l'Amministrazione comunale vengono riclassificate in classe IV, omogeneizzandole secondo quanto indicato nell'Allegato della DGR 6 Agosto 2001, n. 85-3802, *nel caso di poligoni di dimensioni ridotte (minore di 12.000 mq), inseriti in contesti territoriali in cui non sia possibile individuare l'isolato di riferimento (per esempio grandi aree agricole)*.
- ✓ rif. punto 3.1: nell'ambito della revisione del PCA permangono i casi di adiacenza di classi non contigue (adiacenza di aree classificate in modo tale che i limiti applicabili differiscano di più di 5 dB(A)), già individuati nella precedente stesura del piano di classificazione acustica del territorio comunale: per quanto riguarda l'area produttiva AP21 di Borgata Serro, si precisa che a seguito della variante al PRGC presentata dalla ditta insediata, è stata rivista la perimetrazione della fascia cuscinetto in classe IV, ad eccezione della parte a confine con l'area residenziale CU32 inserita in classe II.
- ✓ rif. punto 3.2: si riportano in allegato 1 le tavole cartografiche relative alle aree oggetto della revisione al PCA ed allegate alle relazioni tecniche di verifica di conformità alla classificazione acustica del territorio comunale presentate nel corso degli anni 2006, 2008 e 2010.

- ✓ rif. punto 3.3: per quanto riguarda la ridefinizione dei confini di alcuni poligoni fra le classi IV e V, si precisa innanzitutto che la corrispondenza dei poligoni del PRGC con la classificazione acustica non è precisa in quanto per la stesura della classificazione acustica del territorio comunale, adottata nel 2004, sono stati presi in considerazione i files in formato Arcview, resi disponibili dalla Regione Piemonte e da questa predisposti all'interno del progetto "La mosaicatura dei PRGC" (Sistema Informativo Territoriale - SIT).

In conseguenza di ciò le variazioni di classe acustica riportate nell'area indicata a PRGC con la sigla IT3 ed in alcune piccole aree a nord del concentrico, non è dovuta ad una specifica variante ma esclusivamente alla maggior corrispondenza dei poligoni del PRGC con la classificazione acustica.

L'area AP16, a nord-est del concentrico, è stata classificata in classe V, in quanto oggetto di specifica variante al PRGC.

L'ampia area a confine con il comune di Brossasco è indicata come area per cave (AE): in considerazione del fatto che tale cava non è più coltivata in accordo con l'Amministrazione comunale viene riclassificata in classe III.

- ✓ rif. punto 3.4: l'area del concentrico è stata erroneamente inserita in classe I in fase di stesura della proposta di classificazione acustica; al fine di correggere tale errore, la classificazione acustica viene rivista con l'inserimento di tale area in classe II.

L'area collocata in frazione Robella in corrispondenza della T1 (area destinata allo svolgimento di manifestazioni e/o spettacoli a carattere temporaneo, oppure mobile, oppure all'aperto) è stata erroneamente inserita in classe III; al fine di correggere tale errore, la classificazione acustica viene rivista con l'inserimento di tale area in classe II.

L'estensione dell'area produttiva AP21 di Borgata Serro, è stata classificata in classe IV, in quanto oggetto di specifica richiesta di variante al PRGC.

In riferimento alle osservazioni ricevute dal pubblico, ed in particolare dalla ditta Finder S.p.a. (con lettera del 22 /09/2010 prot. N° 4150), si precisa quanto segue:

- ✓ per l'area di proprietà della ditta Finder S.p.a. (ditta elettromeccanica) indicata a PRGC con la sigla AP21 "Aree per attività produttive", oggetto di specifica variante al PRGC (riclassificazione di una zona agricola e successivo ampliamento dell'area AP 21), in accordo con l'Amministrazione comunale si conferma l'inserimento in classe V di tutta l'area AP21, al fine di mantenere il criterio utilizzato nella stesura della classificazione acustica adottata nel 2004 in cui tutte le attività produttive su territorio sono state inserite in classe V.

2.4 Fasce di pertinenza acustica delle infrastrutture di trasporto stradale

La regolamentazione dell'inquinamento acustico prodotto da traffico veicolare è riportata nel D.P.R. 30/03/04 n° 142 "Disposizioni per il contenimento e la prevenzione dell'inquinamento acustico derivante dal traffico veicolare".

Tale decreto individua delle fasce territoriali di pertinenza acustica la cui ampiezza è in funzione della tipologia di infrastruttura a partire dal confine stradale inteso come *"limite della proprietà stradale quale risulta dagli atti di acquisizione o dalle fasce di esproprio del progetto approvato"*.

Per le strade di nuova costruzione i limiti sono definiti dalla seguente tabella:

Strade di nuova costruzione
Limiti all'interno delle fasce di pertinenza stradale secondo D.P.R. n. 142/04

TIPO DI STRADA <small>(secondo Codice della Strada)</small>	SOTTOTIPI A FINI ACUSTICI <small>(secondo D.M.6.11.91. Norme funz. e geom. per la costruzione delle strade)</small>	Ampiezza fascia di pertinenza acustica <small>(m)</small>	Scuole *, ospedali, case di cura e di riposo		Altri Ricettori	
			Diurno dB(A)	Notturmo dB(A)	Diurno dB(A)	Notturmo dB(A)
A – autostrade		250	50	40	65	55
B – extraurbana principale		250	50	40	65	55
C – extraurbana di scorrimento	C ₁	250	50	40	65	55
	C ₂	150	50	40	65	55
D – urbana di scorrimento		100	50	40	65	55
E – urbana di quartiere		30	definiti dai Comuni, nel rispetto dei valori riportati in tabella C allegata al D.P.C.M. del 14 novembre 1997 e comunque in modo conforme alla zonizzazione acustica delle aree urbane, come prevista dall'articolo 5, comma 1, lettera a) della Legge n. 447 del 1995.			
F – locale		30				

* per le scuole vale il solo limite diurno

Per quanto riguarda invece le strade esistenti, nell'ambito del territorio comunale di Sanfront, è possibile individuare le seguenti tipologie di strade:

- 1) *strade extraurbane*: si comprendono in tale tipologia le Strade Provinciali n° 26 e n° 117;
- 2) *strade urbane di quartiere*: si intendono le strade di cui al punto 1 nei tratti all'interno del centro abitato;
- 3) *strade locali*: tutte le strade non comprese ai punti 1 e 2 al di fuori del centro abitato.

Sulla base di quanto descritto, si riporta alla pagina seguente la tabella di corrispondenza per i limiti di rumore applicabili all'interno delle fasce di pertinenza delle infrastrutture viarie presenti sul territorio comunale.

**Corrispondenze fra classificazione delle infrastrutture stradali di Sanfront
e limiti di rumore applicabili all'interno delle fasce di pertinenza stradale**

TIPO DI STRADA	AMPIEZZA FASCIA DI PERTINENZA ACUSTICA [m]	SCUOLE, OSPEDALI, CASE DI CURA E DI RIPOSO [dB(A)]		ALTRI RICETTORI [dB(A)]	
		DIURNO	NOTTURNO	DIURNO	NOTTURNO
EXTRAURBANE	100 (fascia A)	50	40	70	60
	50 (fascia B)			65	55
URBANE DI QUARTIERE	30	50	40	60	50
LOCALI	30	50	40	60	50

3. CONSIDERAZIONI FINALI

La revisione della classificazione acustica del territorio comunale di Sanfront, è riportata sulla cartografia allegata relativa all'intero territorio comunale in scala 1:10.000 (tavola n° 1) e 1:5000 (tavola n° 2).

Si evidenzia inoltre che per quanto riguarda l'individuazione di aree destinate allo svolgimento di manifestazioni e/o spettacoli a carattere temporaneo, oppure mobile, oppure all'aperto, sono state individuate le seguenti zone:

- ✓ area T1 - area presso Frazione Robella;
- ✓ area T2 - area presso cappella di San Chiaffredo di Bollano;
- ✓ area T3 - piazza Statuto, piazza Cesare Battisti, piazza Ferrero, piazza XXIV Maggio;
- ✓ area T4 - area prospiciente corso G. Marconi;
- ✓ area T5 - area presso Frazione La Rocchetta;
- ✓ area T6 - area presso Frazione Serro.

— . —



ACUSTICA
RUMORE E VIBRAZIONI

DIVISIONE Ares Acoustic Research

Sede principale: via Massari 189/a - 10148 Torino
Tel. (011) 2269878 - 2269903 - 2269863 - Fax (011) 2269918
Sede di via Bozzini 5 - 37135 Verona - tel/fax (045) 502852
Sede di C/so Italia 30 - 12037 Saluzzo (CN)- tel/fax (0175) 41644
Posta Elettronica: ares@ares.to.it Internet: www.ares.to.it

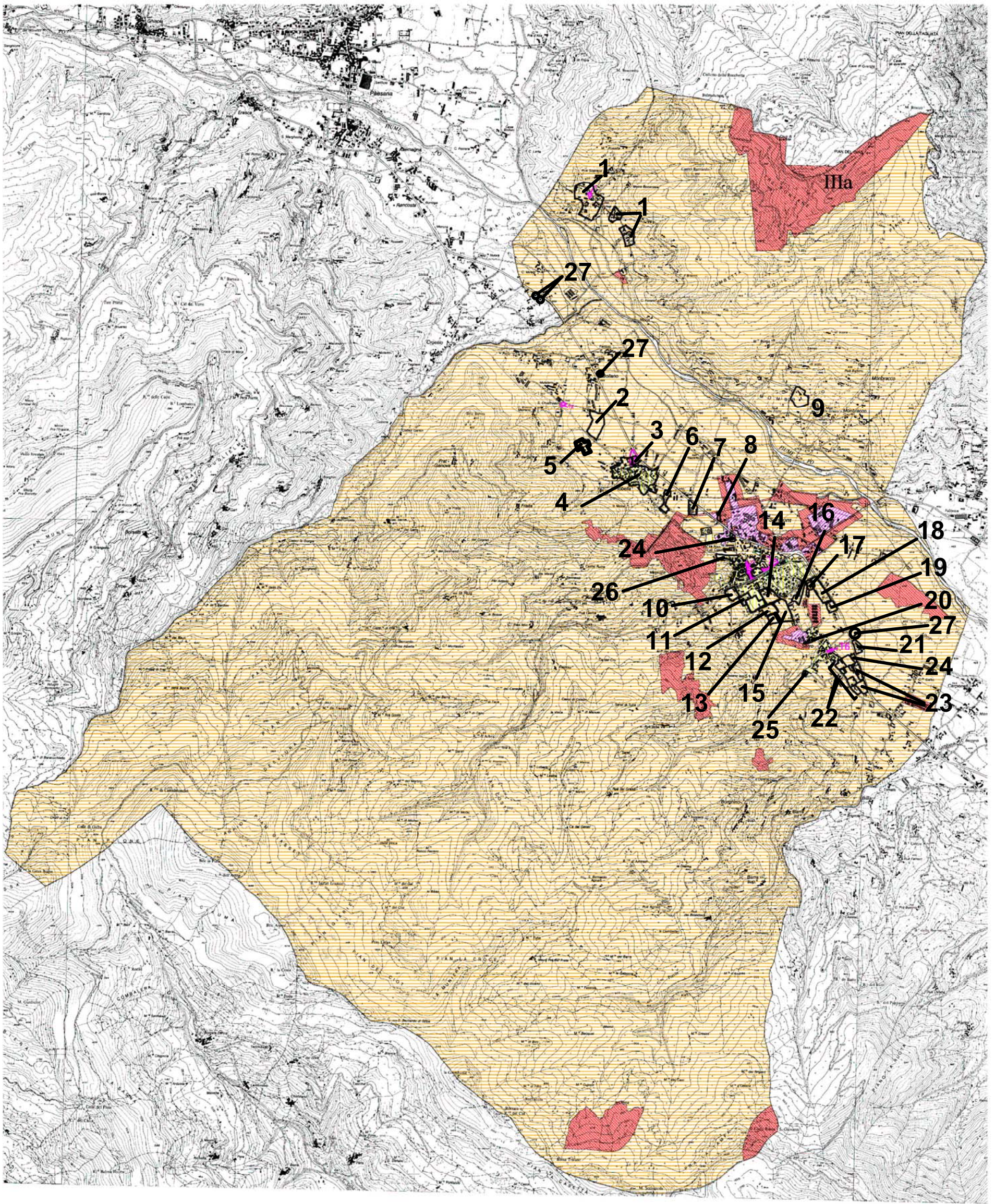
SICUREZZA ed IGIENE DEL LAVORO, ECOLOGIA
IGIENE degli ALIMENTI, Elettrotecnica

DIVISIONE Ares blu

ALLEGATO 1

TAVOLE CARTOGRAFICHE RELATIVE ALLE AREE OGGETTO DELLA REVISIONE AL PCA

Allegato al progetto n° **A8519**



VIA MASSARI 18/A - 10148 TORINO
TEL. 0112269803 - 0112269878 - 0112269863 - FAX 0112269856 - 0112269818
E-MAIL: aces@aces.it - www.aces.it

COMMITTENTE: **Comune di SANFRONT (CN)**

OGGETTO: **VERIFICA DI CONFORMITA' AL PIANO DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA DEL TERRITORIO COMUNALE**

ALLEGATO AL PROGETTO:

N. 5853 REV. 01 DATA: 01 Novembre 2006

SCALA: 1:10000

DATA: Novembre 2006

REV. 01

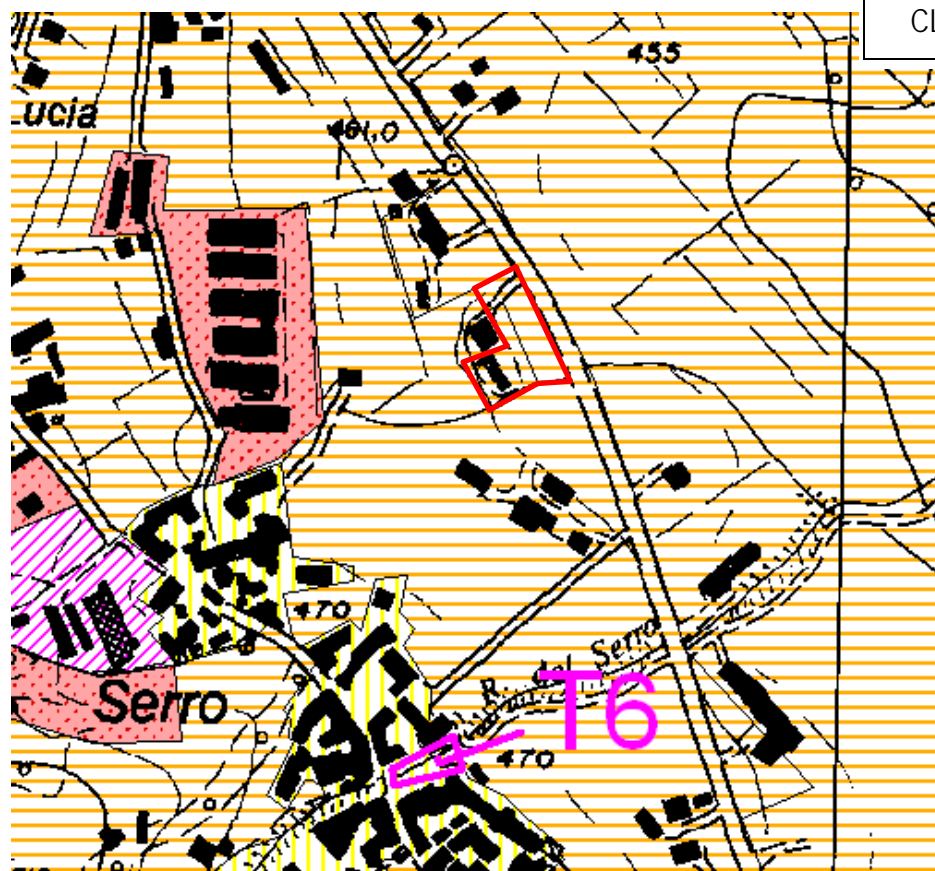
1

RESP. PROGETTO: Guido Calderoni

LEGENDA COLORI

Col.	Classe	Definizione
	I	Aree particolarmente protette
	II	Aree ad uso prevalentemente residenziale
	III	Aree di tipo misto
	IV	Aree di intensa attività umana
	V	Aree prevalentemente industriali
	VI	Aree esclusivamente industriali

Tn Aree destinate a spettacolo a carattere temporaneo, oppure mobile, oppure all'aperto



CLASSIFICAZIONE ACUSTICA ATTUALE

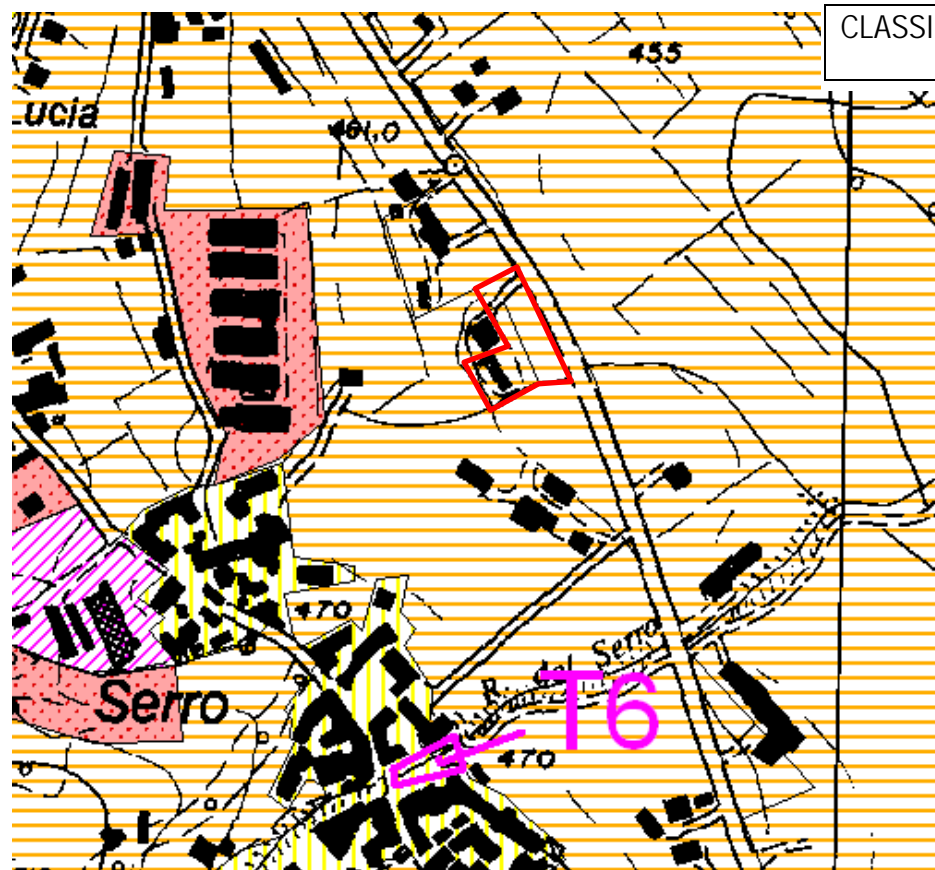
LEGENDA COLORI

Col.	Classe	Definizione
	I	Aree particolarmente protette
	II	Aree ad uso prevalentemente residenziale
	III	Aree di tipo misto
	IV	Aree di intensa attività umana
	V	Aree prevalentemente industriali
	VI	Aree esclusivamente industriali

Tn Aree destinate a spettacolo a carattere temporaneo, oppure mobile, oppure all'aperto

INDIVIDUAZIONE AREE OGGETTO DI VARIANTE

N.B.: DISEGNO NON IN SCALA



CLASSIFICAZIONE ACUSTICA AGGIORNATA

Variante n. 1:

Ampliamento dell'area AP 18 destinato alla realizzazione di strutture per deposito a servizio dell'attività di falegnameria esistente di superficie pari a circa mq. 2.519)



**Comune di
SANFRONT (CN)**

ALLEGATO AL
PROGETTO
7645

OGGETTO

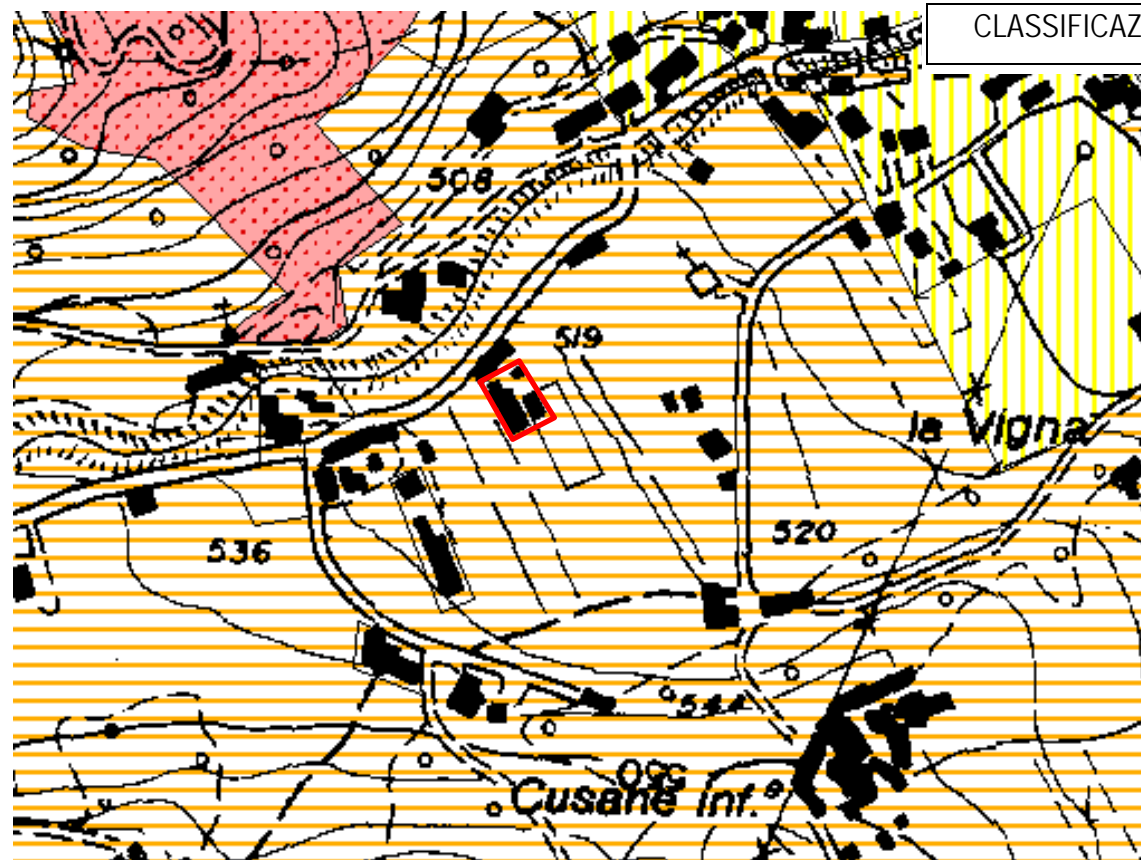
VARIANTE PARZIALE N. 1 DEL LUGLIO 2008

**STRALCIO DELLA CLASSIFICAZIONE ACUSTICA DEL
TERRITORIO COMUNALE ED AREE OGGETTO DI VARIANTE**

DATA
luglio 2008

DISEGNO N°

1



CLASSIFICAZIONE ACUSTICA ATTUALE

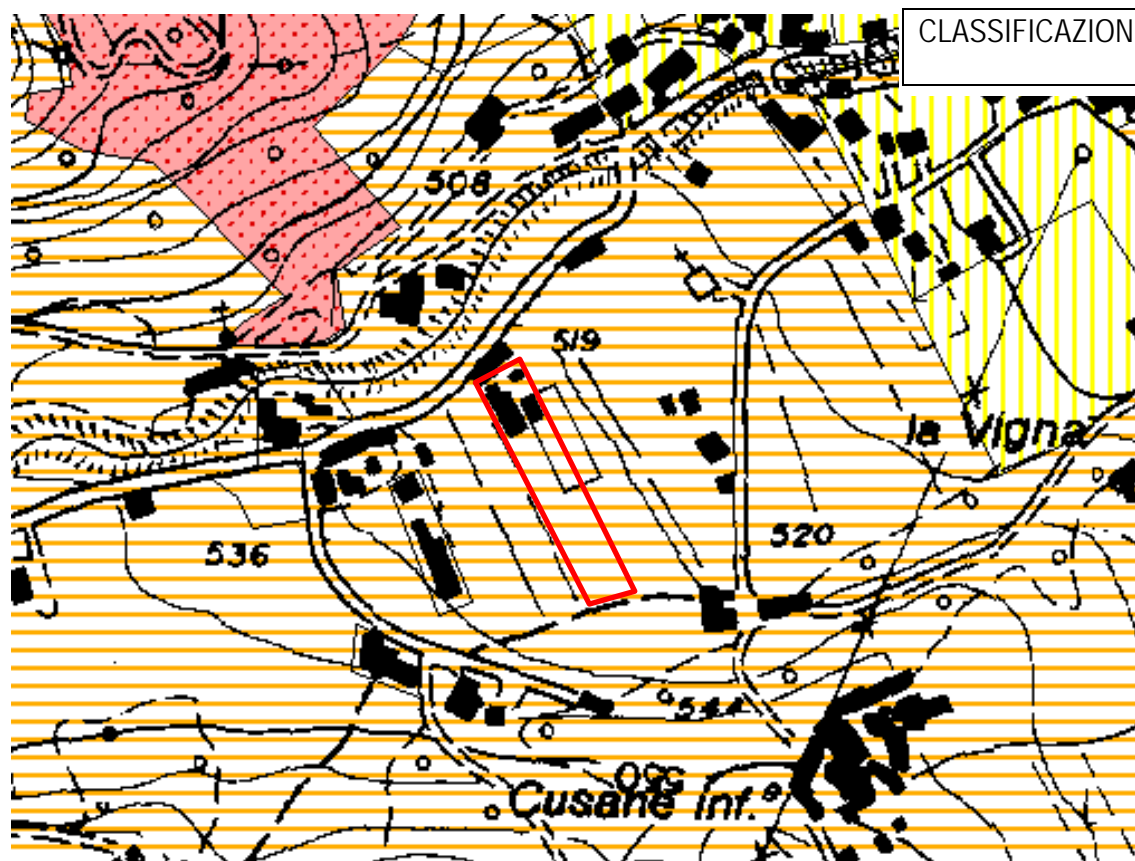
LEGENDA COLORI

Col.	Classe	Definizione
	I	Aree particolarmente protette
	II	Aree ad uso prevalentemente residenziale
	III	Aree di tipo misto
	IV	Aree di intensa attività umana
	V	Aree prevalentemente industriali
	VI	Aree esclusivamente industriali

Tn Aree destinate a spettacolo a carattere temporaneo, oppure mobile, oppure all'aperto

INDIVIDUAZIONE AREE OGGETTO DI VARIANTE

N.B.: DISEGNO NON IN SCALA



CLASSIFICAZIONE ACUSTICA AGGIORNATA

Variante n. 2:

Individuazione di una nuova area produttiva AP32 destinata alla realizzazione di un ricovero mezzi meccanici e materiali (di superficie pari a circa mq. 2.169)



**Comune di
SANFRONT (CN)**

ALLEGATO AL
PROGETTO
7645

OGGETTO

VARIANTE PARZIALE N. 1 DEL LUGLIO 2008

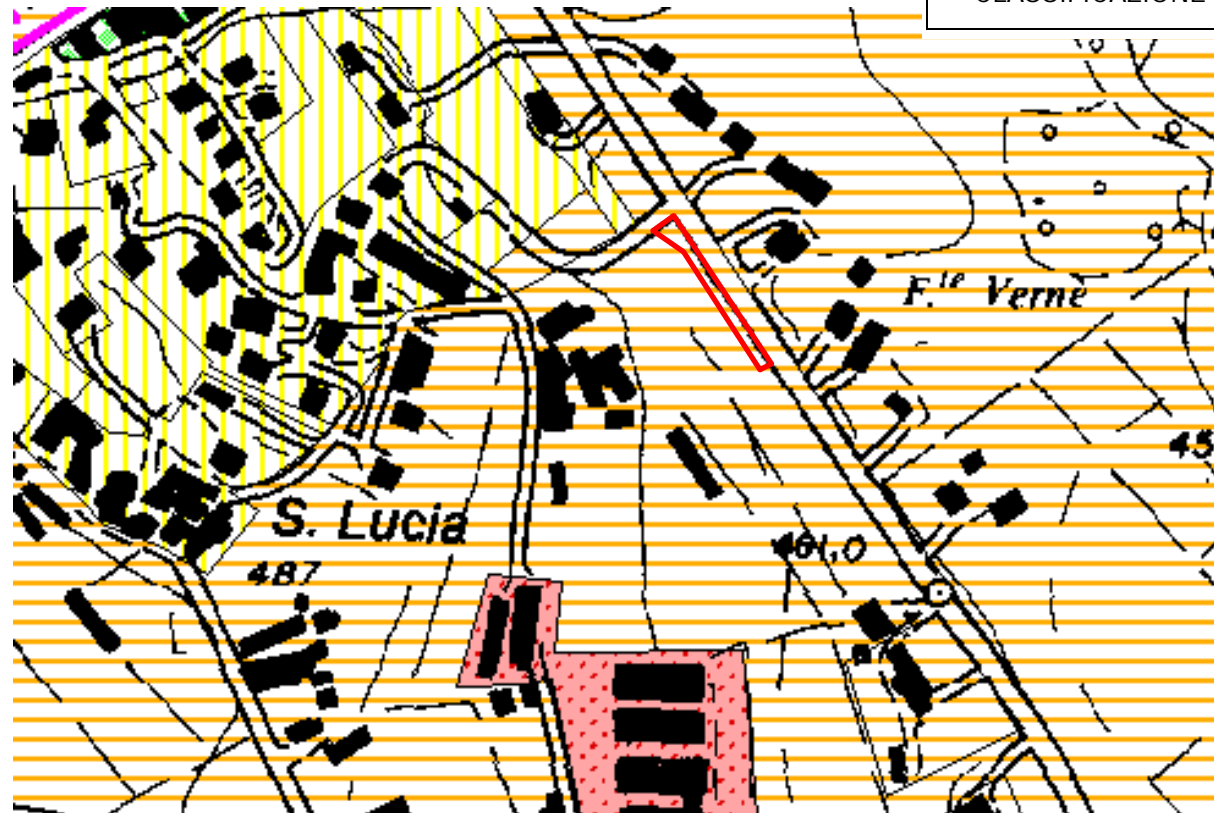
**STRALCIO DELLA CLASSIFICAZIONE ACUSTICA DEL
TERRITORIO COMUNALE ED AREE OGGETTO DI VARIANTE**

DATA
luglio 2008

DISEGNO N°

2

CLASSIFICAZIONE ACUSTICA ATTUALE



LEGENDA COLORI

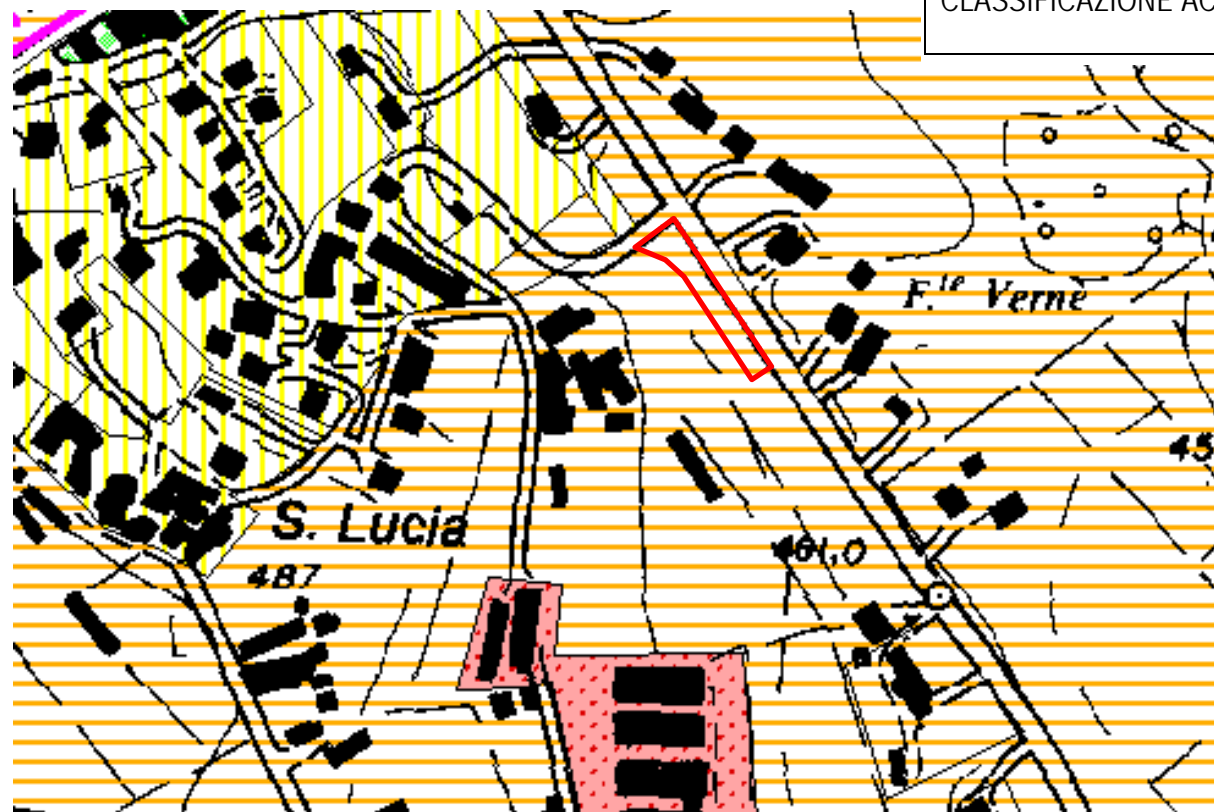
Col.	Classe	Definizione
	I	Aree particolarmente protette
	II	Aree ad uso prevalentemente residenziale
	III	Aree di tipo misto
	IV	Aree di intensa attività umana
	V	Aree prevalentemente industriali
	VI	Aree esclusivamente industriali

Tn Aree destinate a spettacolo a carattere temporaneo, oppure mobile, oppure all'aperto

INDIVIDUAZIONE AREE OGGETTO DI VARIANTE

N.B.: DISEGNO NON IN SCALA

CLASSIFICAZIONE ACUSTICA AGGIORNATA



Variante n. 3:
Individuazione della zona di espansione dell'area SP29



**Comune di
SANFRONT (CN)**

ALLEGATO AL
PROGETTO
7645

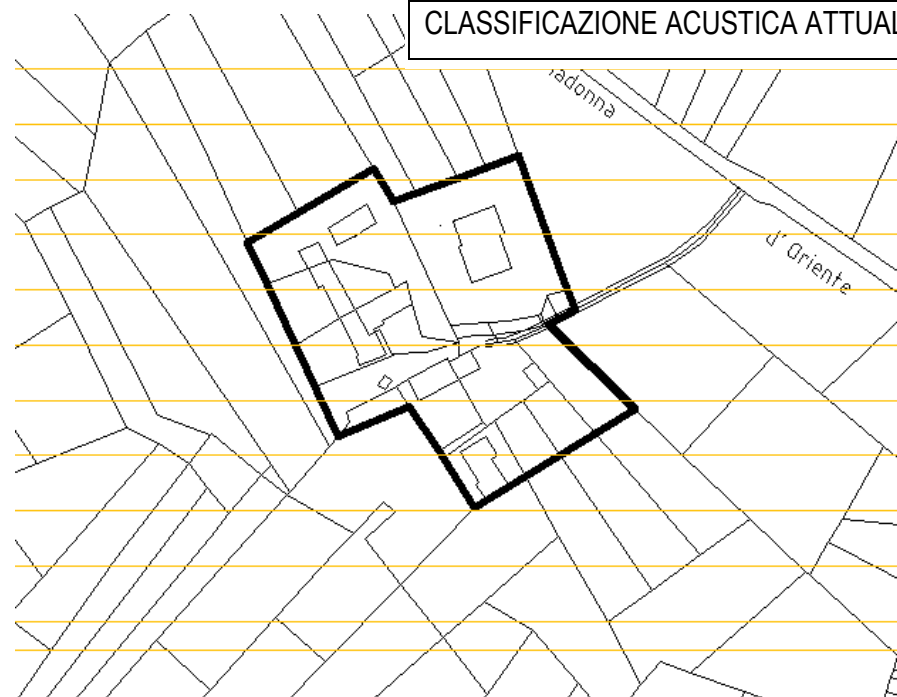
OGGETTO
VARIANTE PARZIALE N. 1 DEL LUGLIO 2008
**STRALCIO DELLA CLASSIFICAZIONE ACUSTICA DEL
TERRITORIO COMUNALE ED AREE OGGETTO DI VARIANTE**

DATA
luglio 2008

DISEGNO N°


3

CLASSIFICAZIONE ACUSTICA ATTUALE



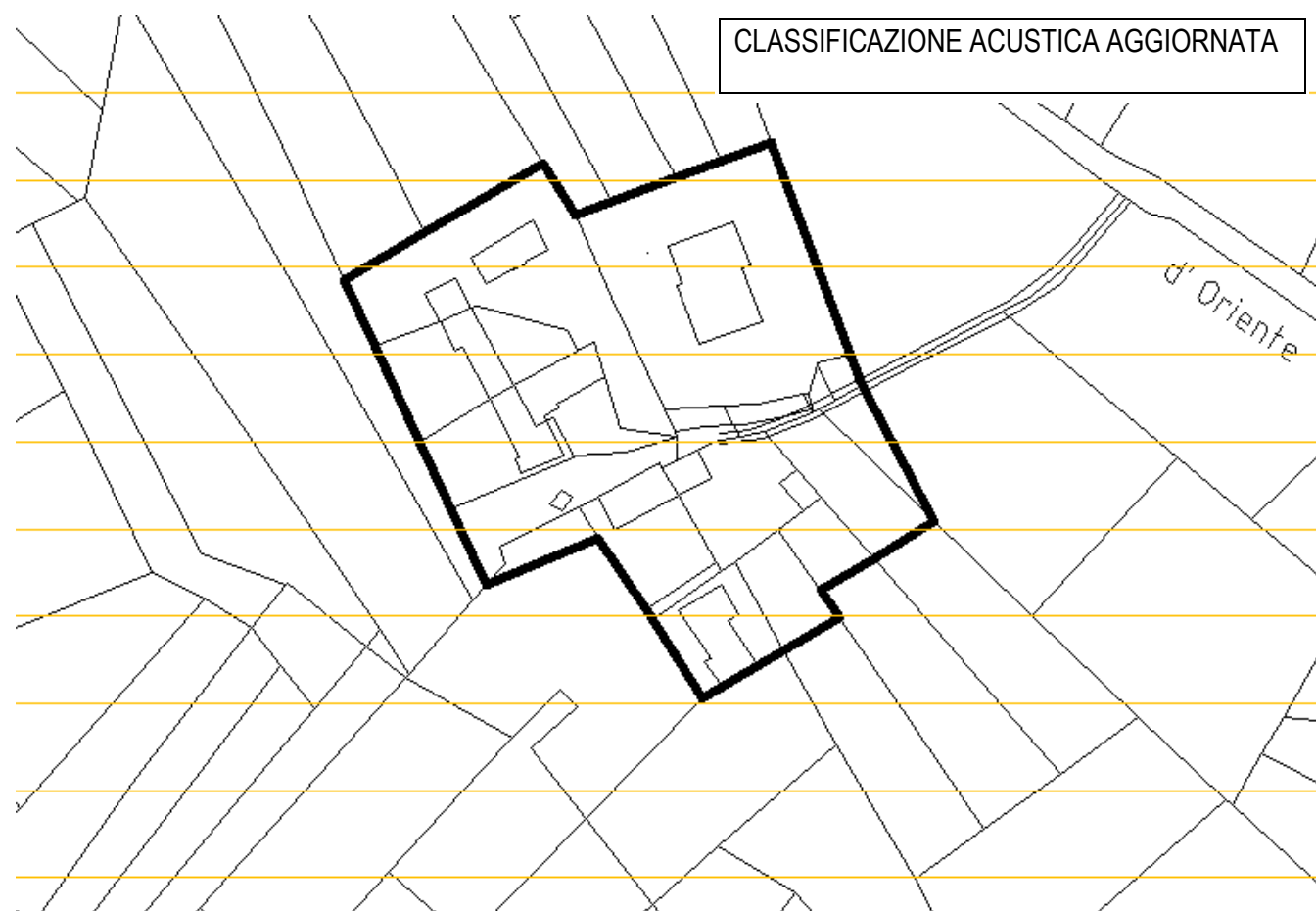
LEGENDA COLORI

Col.	Classe	Definizione
	I	Aree particolarmente protette
	II	Aree ad uso prevalentemente residenziale
	III	Aree di tipo misto
	IV	Aree di intensa attività umana
	V	Aree prevalentemente industriali
	VI	Aree esclusivamente industriali

 INDIVIDUAZIONE
AREE OGGETTO DI VARIANTE

N.B.: DISEGNO NON IN SCALA

CLASSIFICAZIONE ACUSTICA AGGIORNATA



OGGETTO DELLA VARIANTE:

Ridefinizione planimetrica area di centro urbano CU 1



**Comune di
SANFRONT (CN)**

ALLEGATO AL
PROGETTO
8072

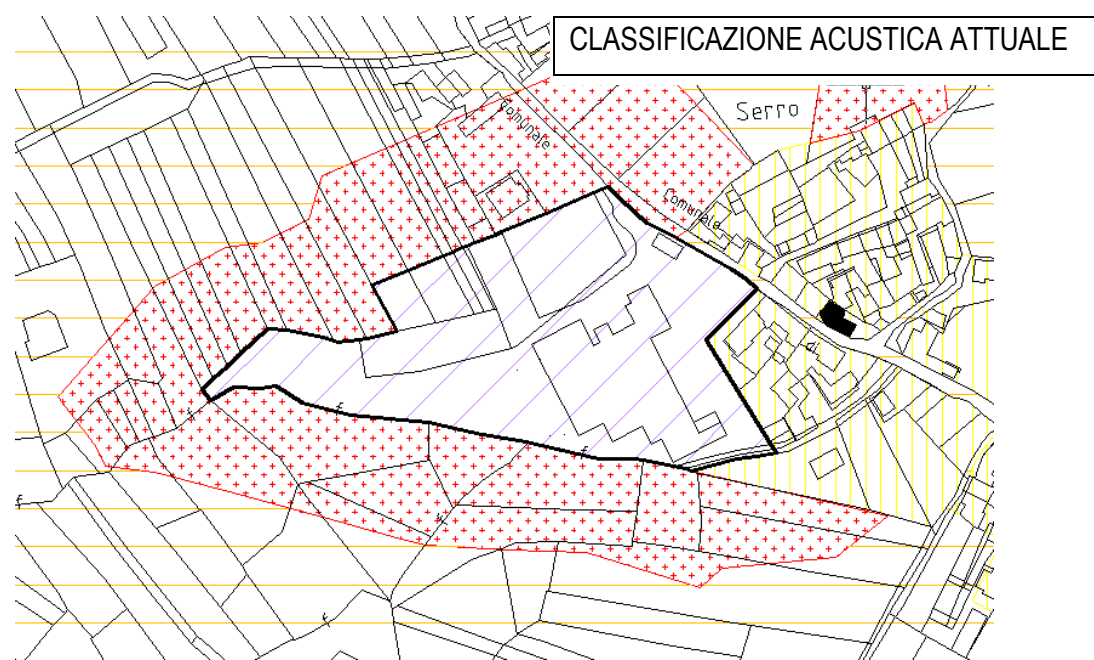
OGGETTO
VARIANTE PARZIALE 2010

**STRALCIO DELLA CLASSIFICAZIONE ACUSTICA DEL TERRITORIO
COMUNALE ED AREE OGGETTO DI VARIANTE**

DATA
aprile 2010

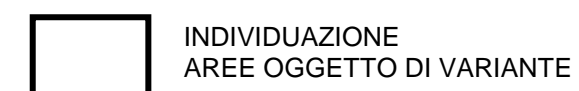
DISEGNO N°

1

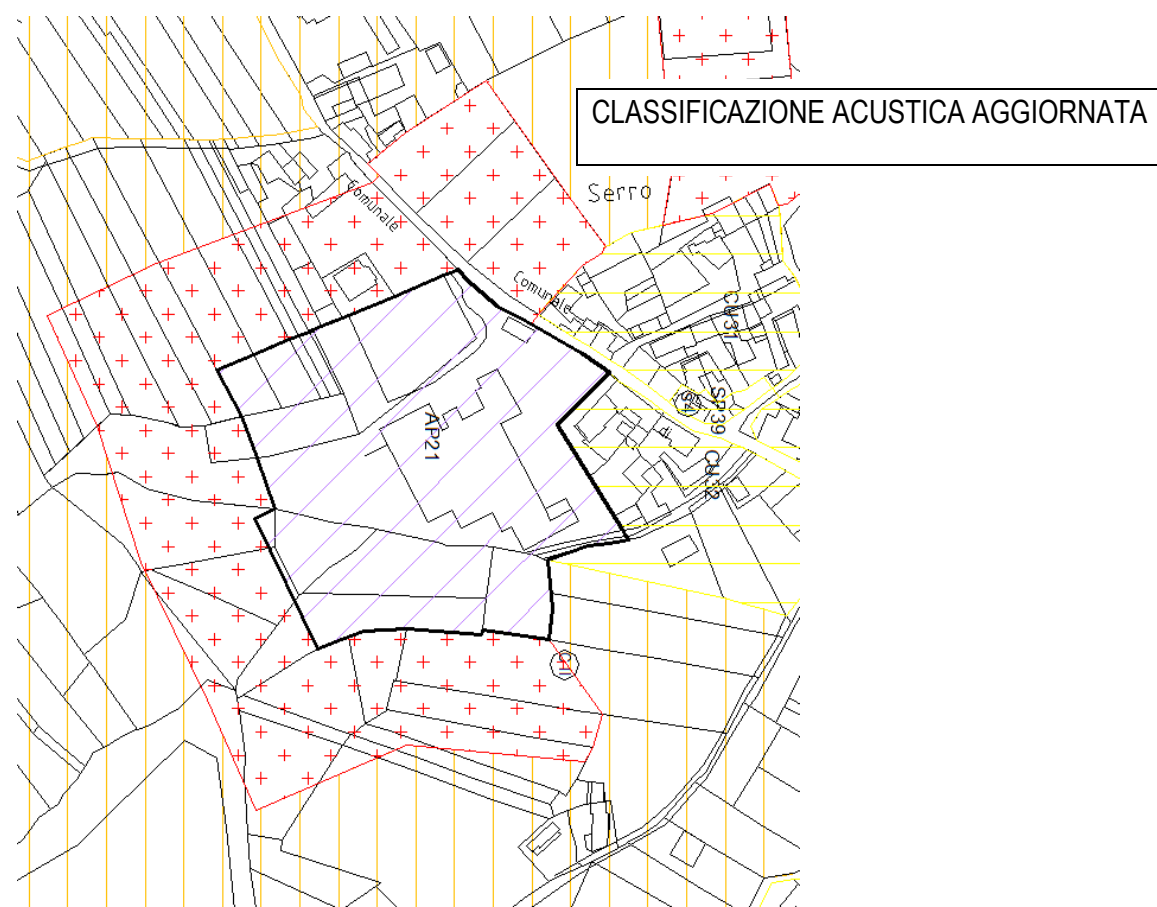


LEGENDA COLORI

Col.	Classe	Definizione
	I	Aree particolarmente protette
	II	Aree ad uso prevalentemente residenziale
	III	Aree di tipo misto
	IV	Aree di intensa attività umana
	V	Aree prevalentemente industriali
	VI	Aree esclusivamente industriali



N.B.: DISEGNO NON IN SCALA



OGGETTO DELLA VARIANTE:
Riclassificazione zona agricola - Ampliamento area AP 21



**Comune di
SANFRONT (CN)**

ALLEGATO AL
PROGETTO
8072

OGGETTO
VARIANTE PARZIALE 2010
**STRALCIO DELLA CLASSIFICAZIONE ACUSTICA DEL TERRITORIO
COMUNALE ED AREE OGGETTO DI VARIANTE**

DATA
aprile 2010

DISEGNO N°

2



ACUSTICA
RUMORE E VIBRAZIONI

DIVISIONE Ares Acoustic Research

Sede principale: via Massari 189/a - 10148 Torino
Tel. (011) 2269878 - 2269903 - 2269863 - Fax (011) 2269918
Sede di via Bozzini 5 - 37135 Verona - tel/fax (045) 502852
Sede di C/so Italia 30 - 12037 Saluzzo (CN)- tel/fax (0175) 41644
Posta Elettronica: ares@ares.to.it Internet: www.ares.to.it

SICUREZZA ed IGIENE DEL LAVORO, ECOLOGIA
IGIENE degli ALIMENTI, Elettrotecnica

DIVISIONE Ares blu

ALLEGATO 2

TAVOLE RELATIVE ALLA REVISIONE DELLA CLASSIFICAZIONE ACUSTICA DEFINITIVA DEL TERRITORIO COMUNALE

Allegato al progetto n° A8519